

CORRIERE
Salute

Figli & Genitori Sportello Cancro Nutrizione Cardiologia Reumatologia Neuroscienze Dermatologia Eventi Dizionario Il Medico Risponde

IN EVIDENZA

Enrica Baricco: «Alessandro? Quando mi disse che sarebbe andato via di casa ero disperata. Dal male di mia figlia è nata CasaOz, il matrimo

Sanità, cure essenziali: nel 2024 «promosse» 18 Regioni, ma quasi 5,8 milioni di italiani hanno rinunciato ad almeno una visita o un esame

di Maria Giovanna Faiella

Secondo l'analisi della Fondazione Gimbe, rimane il divario Nord-Sud nel garantire i Lea: nelle prime 10 posizioni 7 Regioni del Nord, 2 del Centro e una del Sud; in fondo alla classifica le altre Regioni meridionali e la Provincia autonoma di Bolzano. Cartabellotta: «Rivedere le regole delle "pagelle"»



(Getty Images)

I **livelli essenziali di assistenza (Lea)** sono le prestazioni sanitarie e i servizi che Stato e Regioni devono **garantire a tutti gli assistiti** gratuitamente o pagando il ticket se dovuto (*si legga [qui](#)*).

Secondo i [dati del monitoraggio sull'erogazione dei Lea nel 2024](#), pubblicati dal ministero della Salute a fine luglio, in quell'anno solo **tre Regioni non rispettavano gli standard essenziali di cura**: la Calabria nell'area dell'**assistenza territoriale** (o «distrettuale»), mentre la Provincia autonoma di Bolzano e la Sicilia erano inadempienti nell'area della **prevenzione**. Nello stesso anno, però, secondo l'[Istat](#), il 9,9% della popolazione (**quasi 5 milioni e 800 mila italiani**) ha rinunciato, pur avendone bisogno, ad **almeno una visita o un accertamento diagnostico** prescritti dal medico (nel 2019 vi rinunciava il 6,4%).

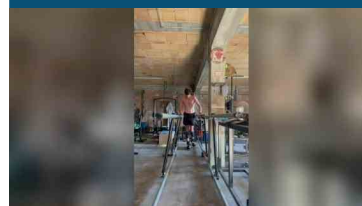
A indagare su quest'apparente dicotomia è un Rapporto della Fondazione GIMBE che ha condotto un'analisi per misurare le effettive differenze

DIZIONARIO
DELLA SALUTE

Cerca il tuo organo/patologia



CORRIERE TV



Nicolò Sabbatini cammina alle parallele

Nicolò Sabbatini, 35 anni

regionali e verificare che cosa le «pagelle» del ministero della Salute riescono realmente a documentare.

Come si «misurano» i livelli essenziali di cura

Il monitoraggio ministeriale sull'erogazione dei Lea verifica, attraverso una serie di indicatori, se tutti gli assistiti ricevono il «**livello essenziale**» di cure in condizioni di qualità, appropriatezza e uniformità.

Una Regione è «adempiente», cioè garantisce i Lea, se ottiene un punteggio compreso tra 60 e 100 in ciascuna delle tre aree assistenziali: **prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera**.

L'analisi: rimane il divario Nord-Sud

La Fondazione GIMBE ha sommato i punteggi delle tre macro-aree e suddiviso i risultati in quartili. «La nostra classifica – spiega il presidente Nino Cartabellotta – restituisce una fotografia del **divario Nord-Sud** molto più nitida di quella offerta dalla semplice distinzione tra Regioni adempienti e inadempienti. **Nelle prime dieci posizioni** si collocano sette Regioni del Nord, due del Centro e una sola del Sud, la Puglia. **In fondo alla classifica**, fatta eccezione per la Provincia autonoma di Bolzano, si trovano esclusivamente Regioni del Mezzogiorno». Inoltre, continua Cartabellotta, «in una Regione adempiente possono convivere performance molto diverse nelle tre macro-aree. Un Servizio Sanitario Regionale che funziona bene in un'area e arranca nelle altre non può certo considerarsi equilibrato».

Confronto tra 2023 e 2024

Nel 2023 erano 13 le Regioni che rispettavano gli standard essenziali di cura raggiungendo un punteggio superiore a 60, mentre altre 8 otto Regioni erano sotto la soglia minima.

Secondo l'analisi di Gimbe, nel 2024 quindici Regioni migliorano il punteggio complessivo, cinque lo peggiorano mentre il Veneto rimane stabile. Gli incrementi maggiori si registrano in Valle d'Aosta (più 48 punti) e Abruzzo (più 47); le riduzioni dei punteggi vanno da meno un punto del Molise a meno undici delle Marche.

Osserva Cartabellotta: «Il **recupero delle Regioni in maggiore difficoltà** è indubbiamente un **segnale positivo**, anche se il cittadino potrebbe non percepire subito un corrispondente miglioramento dell'accesso alle cure e della qualità dell'assistenza».

In aumento la rinuncia alle cure

C'è però un **paradosso**: se nel 2024 le Regioni che rispettano i Lea, in base al monitoraggio del ministero, aumentano da 13 a 18, nello stesso anno, secondo i dati Istat **la percentuale di popolazione che ha rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria, pur avendone bisogno**, è salita al **9,9%** (quasi 5,8 milioni di persone), prevalentemente a causa di lunghe [liste d'attesa](#) o per il costo economico delle prestazioni. Si tratta, quindi, di bisogni di salute rimasti senza risposta.

«Il paradosso è evidente: mentre aumentano le Regioni promosse cresce anche il numero di persone che rinunciano a visite ed esami – fa notare il dottor Cartabellotta –. La “promozione” formale, dunque, non coincide con la garanzia per i cittadini di ottenere le prestazioni di cui hanno bisogno».

Proposte per migliorare l'assistenza

Secondo la Fondazione Gimbe, andrebbe rivista la soglia di «promozione», come pure gli indicatori «sentinella» poiché «**tempi di attesa, agende chiuse, difficoltà di prenotazione, distanza dai servizi, continuità assistenziale e completezza dei percorsi** non vengono rilevati in modo sistematico».

Le «pagelle con cui lo Stato verifica l'adempimento delle Regioni certificano solo il superamento di una **soglia amministrativa minima**, ma non

EDITORIALI COMMENTI



I chatbot come nuovi social network

di Luigi Ripamonti



Il rischio di illusione usando l'AI come psicologo

di Valentina Di Mattei



Per l'Alzheimer serve una vera presa in carico

di Marco Trabucchi

DIZIONARIO DELLA SALUTE

Cerca il tuo organo/patologia 

CERVELLO E NERVI
 CUORE, ARTERIE, VENE
 OCCHI
 ORECCHIO, NASO, GOLA
 FEGATO, ESOFAGO, STOMACO, INTESTINO
 BOCCA E DENTI
 TRACHEA, BRONCHI, POLMONI
 RENI, VESCICA, VIE URINARIE
 OSSA, MUSCOLI, ARTICOLAZIONI
 ORGANI GENITALI
 PELLE, UNGHIE, CAPELLI
 PANCREAS, TIROIDE E ALTRE ghiandole
 SANGUE E LINFIA



SCRIVI ALLA REDAZIONE

Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera



misurano la qualità dell'assistenza né l'equità di accesso ai Lea, né documentano le disuguaglianze interne alle Regioni – sottolinea Cartabellotta –. Per questo, la Fondazione GIMBE chiede **al ministero della Salute e alle Regioni di rivedere le regole** della “pagella”, con più indicatori, soglie più elevate, dati tempestivi e misure capaci di rilevare l'accesso reale alle prestazioni, liste d'attesa, rinunce alle cure, esiti e disuguaglianze territoriali, oltre a meccanismi che valorizzino i progressi e la riduzione dei divari. **Per garantire i Lea a tutte le persone**, ovunque vivano, – ripete una volta di più il presidente GIMBE – **bisogna conoscere anche i bisogni di salute rimasti senza risposta**, i servizi non disponibili, le prestazioni non erogate e gli ostacoli incontrati dai cittadini. Altrimenti, il “6o politico” rischia di promuovere tutte le Regioni, ignorando le persone alle quali viene negato il diritto alla tutela della salute».

LEGGI ANCHE

- Sanità, oltre il 70% delle famiglie italiane paga prestazioni di tasca propria [di Redazione Salute](#)
- Visite mediche ed esami: si aspetta ancora troppo nel Pubblico. Approvato il nuovo Piano nazionale liste d'attesa [di Maria Giovanna Faiella](#)
- Livelli essenziali di assistenza: le prestazioni e i servizi che devono essere garantiti a tutti [di Maria Giovanna Faiella](#)

ilMedicoRisponde

Il servizio esclusivo del Corriere della Sera con medici e specialisti d'eccellenza che rispondono gratuitamente ai quesiti sulla tua salute

[SCRIVI UNA DOMANDA](#)
[Scopri come funziona](#)


23 settembre 2026 (modifica il 23 settembre 2026 | 10:09)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[La Scelta Giusta](#) | [Corso di Inglese - Francese](#) | [trovalavoro.com](#) | [Sudoku](#) | [Cruciverba](#)

Copyright 2026 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | [Data Mining Policy](#) | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

